

Agricoltura e non solo

La proposta di riaprire i pozzi di gas in Adriatico un rischio altissimo per tutto il nostro territorio

Vanni Bellonzi*

Nei nostri fiumi i pesci nuotano più in alto rispetto ai terreni coltivati a mais e grano No, non è il frutto di una evoluzione polesana della specie, ma del fatto che ben oltre la metà del territorio polesano, almeno 100mila Ha, resta all'asciutto grazie alla preziosa opera degli Enti preposti alla difesa idraulica. Grazie alle ciclopiche arginature i nostri fiumi sono posti ad una quota superiore alla campagna circostante. Perché ricordare ancora una volta questa peculiarità? Perché stiamo sopportando un drammatico rincaro delle fonti energetiche non rinnovabili ed alcuni esperti, o esponenti del governo, ci ricordano che davanti alle nostre coste si trovano grandi risorse di gas naturale. Legittima e doverosa attenzione, se non fosse che nessuno parla dei costi che si potrebbero presentare per improvvise scelte attuate nel nostro territorio, rischiando di fare tornare il Polesine alla situazione degli anni '50/'60, con la drammatica subsidenza patita a causa della estrazione di acqua metanifera, con cedimenti delle nostre terre di due metri o più. Ho chiesto all'ingegner Giancarlo Mantovani, direttore dei nostri Consorzi di Bonifica, di fare chiarezza su alcuni delicati aspetti per la tutela



dei nostri 230mila residenti circa, ma con uno sguardo particolare rivolto ai nostri agricoltori, visto il peso del tessuto economico e sociale del settore primario, compresa pesca e molluschicoltura. **Corriamo davvero rischi, estraendo gas a breve distanza dalla costa?** "L'esempio di cosa succede quando si estrae gas dal sottosuolo lo vediamo in scala reale nel nostro territorio: abbassamenti di 30 centimetri nel solo 1957, 200 centimetri dal 1951 al 1960, 100 centimetri dal 1961 al 1979 (nonostante le estrazioni di gas fossero state sospese dal '61) ed ulteriori 40 centimetri dal 1983 al 2008. E' evidente che l'estrazione di metano dal sottosuolo crea il fenomeno della subsidenza per cui è necessario imporre distanze dalla costa sufficienti ad evitare che tale fenomeno continui, causando l'abbassamento dei terreni, e quindi degli argini, che com-

porterebbe problemi gravi alla sicurezza idraulica del territorio in terra ferma. Comunque, vietare estrazioni in terraferma in Polesine ed in tutte le zone sottostanti il livello del mare e dei fiumi. Già nel 1995 il ministero dell'Ambiente, d'intesa con la Regione Veneto, aveva istituito una commissione di esperti per valutare le conseguenze sulla subsidenza dell'estrazione di idrocarburi in alto Adriatico. Nel 1999, lo stesso ministero dell'Ambiente emanò un Decreto nelle cui premesse veniva evidenziata la necessità di approfondire gli studi presentati dall'Agip ritenendo indispensabili ulteriori approfondimenti sui modelli matematici presentati e comunque vietava le estrazioni ad una distanza inferiore a 12 miglia dalla costa. E' necessario quindi che le proposte delle ditte di estrarre idrocarburi dal sottosuolo vengano valutate da un punto di vista tec-

nico da una commissione di esperti che siano in grado di capire i reali effetti dell'estrazione sulla subsidenza. Manca poi una seria analisi costi/benefici che tenga conto da una parte delle opportunità economiche derivanti dall'estrazione di idrocarburi e dall'altra i costi necessari a riparare i danni causati dalla possibile subsidenza. Negli anni '50 fu estratto metano in Polesine con vantaggi per i metanieri, ma le conseguenze della subsidenza vengono sostenute tuttora dagli abitanti che per mantenere asciutti e vivibili i territori devono espellere l'acqua con l'uso di pompe ed elevatissimi consumi di energia elettrica. Per il 2022 è prevista una spesa di sola energia elettrica che sfiora i 7 milioni di euro". **Esistono tecnologie, a costi accettabili, per annullare o mitigare i potenziali rischi di subsidenza?** "Si parla di reiniezione di acqua per contrastare la perdita di pressione conseguente all'estrazione. Ma anche in questo caso è necessario che una commissione di esperti valuti da un punto di vista scientifico la reale fattibilità dell'operazione. Non ci si può basare solo sui modelli matematici presentati dalle ditte proponenti l'estrazione. Come è noto i modelli matematici, se non tarati, portano a risultati errati ed un errore nel territorio del Polesine e del delta del Po sarebbe fatale per la sicurezza idraulica e per

l'esistenza del territorio". **Le nostre lagune subiscono un costante fenomeno di interrimento, con problemi per la molluschicoltura, che rappresenta una enorme ricchezza per il Delta. Vi sono implicazioni sotto questo punto di vista?** "Se prendiamo in mano le planimetrie quotate e le foto aeree relative all'evoluzione morfologica delle lagune scopriamo quanto si siano modificate le aree lagunari. Aree propriamente lagunari, costituite da cordoni litoranei, canali sublagunari, velme e barene si sono trasformate in specchi acquei dove la circolazione idrodinamica è quasi scomparsa, dove i cordoni litoranei un tempo consistenti si sono trasformati in sottili strisce di sabbia spesso sormontate dall'acqua alta. Velme e barene si sono inabissate e i volumi di sabbia che le costituivano sono andati a riempire i canali sublagunari e tutto questo grazie all'abbassamento del terreno. Ciò emerge in modo chiaro dai risultati di una perizia studi finanziata dalla Regione Veneto negli Anni passati. Dagli anni '90 la Regione si è impegnata nella ricostruzione del-

la morfologia lagunare, con sforzi economici consistenti. Un ulteriore abbassamento dei fondali e degli scanni andrebbe a vanificare gli sforzi compiuti riportando le lagune a specchi d'acqua maleodoranti e improduttivi, così come erano diventati negli anni '80, con perdita di biodiversità, di posti di lavoro, di valore economico conseguente alla pesca, alla mitilicoltura e coltivazione di ostriche, di attrattiva turistica...". Pare quindi di capire come una soluzione tecnica in grado di compensare gli effetti negativi dell'estrazione di idrocarburi da fondali marini, o dalle terre emerse, esista e sia alla portata delle attuali tecnologie, ma il costo finale del prodotto sarebbe certo incompatibile con un accettabile prezzo al consumatore, pur alla luce dei traumatici indici di questo periodo. Il tema della transizione green meriterebbe una trattazione di ampio respiro. Rimanendo al nostro tema, preoccupiamoci solo di non fare scelte dettate dalla contingenza, potremmo pagarne un caro prezzo.

*Ordine professionale dottori Agronomi e Forestali di Rovigo



FARMACIE DI TURNO

ROVIGO
Tre Colombine delle Dr.sse Maddalena e Patrizia Zanetti
Via Baruchello 30
0425-412038

COSTA DI ROVIGO
Delle Grazie - Dr.ssa Giovanna Buratto Piazza San Giovanni B., 157 0425-97034

BADIA POLESINE
Madonna della Salute - Dr.ssa Valeria Bonetto Piazza Salute, 3 0425-51381

CALTO
San Rocco - Dr. Umberto Giri Via V. Emanuele, 37/43
0425-804103

CASTELGUGLIELMO
Farmacia Dr. Alessandro Bolognesi Piazza Vittorio Veneto, 97 0425-707077

POLESELLA
Ai due leoni - Dr.ssa Donatella Benedetti Via Gramsci, 62 0425-444148

PORTO VIRO
Ferrari piazza Marconi 4 tel. 0426 631384

PAPOZZE
Cioni via Gramsci, 15 tel. 0426 44221

CAVARZERE
Tamassia "S. Giuseppe" - Via Piave, 17 - Tel 0426 51129

SOTTOMARINA
Ancona "Al Lido" - Viale Padova, 6/G - Tel 041 5540282

AL CINEMA

Rovigo

NOTORIOUS CINEMAS

viale Porta Po 209.
tel. 0425 070259 - sito web
www.notoriouscinemas.it

Animali Fantastici - I segreti di Silente - (O.V.) - Anteprima
mercoledì 21:15

Animali Fantastici - I segreti di Silente - Anteprima
mercoledì 17:30 18:00 21:00 21:30

Bla Bla Baby - NEW
martedì 21:00
mercoledì 21:50

Clifford - il grande cane rosso
domenica 11:00

C'mon C'mon - NEW
martedì e mercoledì 17:40 21:15

Moonfall - Rassegna Movie Collection
mercoledì 17:30 21:00

Morbius
martedì 17:20 19:30 21:30 21:50
mercoledì 17:20 19:30 21:50

Sing 2
domenica 11:30

Sonic 2 - Il film - NEW
martedì e mercoledì 17:25 20:30

Spencer
martedì 17:20

The Batman
martedì 21:40

The batman - Rassegna Un Martedì da Leoni
martedì 17:30 21:00



Troppo cattivi
martedì 17:15 17:40 19:30
mercoledì 17:15 17:40 19:40

Una vita in fuga - Flag day
martedì 20:30

Rovigo

TEATRO DUOMO

Vicolo Duomo, 6, Rovigo
www.cinemaduomo.it

Benvenuti in città!
INGRESSO GRATUITO
Domenica 17 aprile ore 11.00-12.00
In collaborazione con Border Crossing Children's Film Festival

The Last Mountain
Giovedì 21 aprile ore 20.30
La scalata al Nanga Parbat, la "montagna killer", di Alex Txikon, Ali Sadpara e Simone Moro nel 2016.

Rassegna "Aspettando Rovigo Svetta".

The Alpinist - Uno Spirito Libero
Giovedì 28 aprile ore 20.30

Ritratto di Marc-André Leclerc, che con le sue scalate in solitaria ha cambiato il modo di fare alpinismo. Rassegna "Aspettando Rovigo Svetta".

Badia Polesine

CINEMA TEATRO POLITEAMA

via Cigno, 259 tel. 0425 51528

SPENCER
martedì ore 21.15

Ennio
martedì ore 21.15 (3 euro)

Animali fantastici 3 - il segreto di silente
mercoledì ore 20.30 - 21.15



Cavarzere

MULTISALA VERDI

Piazzetta Mainardi, 11 Telefono: 0426 310 999

Sonic 2
martedì ore 21,00

La regione ti porta al cinema con 3,00 euro
Un anno con Sallinger rassegna i martedì al cinema
martedì ore 21,00

Ostiglia

TEATRO NUOVO "MARIO

MONICELLI"

via Italia, 22 tel. 0386 32151